

COMUNE DI LEVERANO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 OTTOBRE 2018

PUNTO 7 O.D.G.

Obiettivi operativo gestionali sulle spese di funzionamento della società "Leverano Farmacia Comunale SRL".

PRESIDENTE: Assessore Giannotta, prego.

ASSESSORE GIANNOTTA: Grazie, Presidente. Il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica impone alle amministrazioni pubbliche di stabilire con propri provvedimenti degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale.

L'Art. 42, comma 1, lettera G, del D.Lgs. 267 /2000 affida al Consiglio comunale la competenza di esprimere indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza.

In attuazione della suddetta normativa, quindi, e come anticipavo nella discussione del punto 4 all'ordine del giorno, ai fini del perseguimento dell'obiettivo del miglioramento della marginalità economica e dei livelli di redditività aziendale della società partecipata Farmacia Comunale SRL, si è provveduto, e per questo devo sempre ringraziare l'ufficio economico finanziario, il suo responsabile, dottore Blasi, e il Segretario comunale, dottore Verdesca, a una prima analisi dei principali dati del conto economico della società dal 2013 al 2017. I risultati di questa analisi sono riportati nella tabella integrata nel corpo della proposta di delibera.

Sulla base di detti risultati, quindi, proponiamo al Consiglio comunale di fissare per la società Leverano Farmacia Comunale SRL i seguenti obiettivi gestionali: i costi della produzione in cui sono inclusi i costi del personale non possono superare l'importo maturato nel 2016, garantendo un abbattimento progressivo del 5% nel prossimo triennio; l'ammontare dei costi del personale non dovrà superare l'importo del 2016; l'importo di cui alla lettera B, ovvero l'ammontare dei costi del personale, può essere superato a patto che la società migliori la propria produttività e ottenga un rapporto tra ricavi delle vendite e costi del personale oppure tra ricavi delle vendite e costi della produzione migliore rispetto alla media 2013 /2017, quindi superiore rispettivamente di 4,98 o di 1,04, è sufficiente il superamento di uno solo di questi due valori.

Un altro obiettivo gestionale è che l'importo di cui alla lettera B, quindi sempre l'ammontare dei costi del personale, può essere incrementato dal 3% annuo se si incrementano i ricavi del 10% in ragione di anno.

Infine, ultimo obiettivo, aumentare progressivamente nel prossimo triennio il fatturato di almeno il 10% rispetto a quello attuale.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Giannotta. Vi sono interventi?
Prego, consigliere Zecca.

CONSIGLIERE ZECCA G.: Questo punto all'ordine del giorno ci consente di fare qualche piccola riflessione riguardo alla società Farmacia Comunale. A proposito di questi numeri è scontato ricordare che il dottore Blasi, che ha tantissimi altri meriti in questo Comune, in questa fase diciamo che contribuisce di meno. La Farmacia Comunale dall'atto della nascita, avvenuta nel febbraio 2012, ha avuto un andamento costante nel corso degli anni. Si è superata la prima fase di avvio, che è quella del 2012 e che non è riportata in tabella, che in realtà, proprio in ragione del fatto dell'avvio di una nuova attività, aveva prodotto un disavanzo di circa 40.000 euro. Questo disavanzo nel corso degli anni è stato recuperato, tanto è vero che già nel 2013 si verificava un utile di esercizio di oltre 3.500 euro. Dopodiché c'è stato un trend crescente che si è però con il tempo andato a stabilizzare. Non deve trarre in inganno il dato del 2014 relativo all'utile di esercizio, perché uno potrebbe pensare che l'utile di esercizio del 2014 di oltre 46.000 vada a stridere con gli utili di esercizio degli anni successivi che in qualche modo risultano dimezzati. C'è una ragione di questo utile di esercizio che consiste nel dato di fatto che nell'aggiudicazione di quella gara, fatta dall'amministrazione precedente alla mia, l'offerta economica prevedeva un comodato d'uso dei locali adibiti a farmacia commerciale di tre anni, tant'è che il 2012, 2013 e 2014 la proprietà della quota di minoranza non riceveva dalla società il canone di locazione, il canone di affitto che, sempre sulla scorta di quella procedura, era stato determinato in circa 24.000 euro all'anno.

Allorquando nel 2014 ebbe a cessare quel comodato e quindi la società fu naturalmente tenuta a corrispondere il canone di affitto, che a dir la verità riuscimmo a contenere in circa 18 o 19.000 euro se mal non ricordo o 21.000 piuttosto che i 24 iniziali è evidente che il versamento di quel canone, che orientativamente si aggirava sui 20 /21.000 euro annui, incise sugli utili di esercizio del 2015, che da 46 si assestò a 21.000. Quindi la ragione per la quale l'utile di esercizio del 2014 è superiore è dovuta al fatto che fino al 2014 non si pagava il canone di affitto.

Noto, avendo seguito come tuttora fa il Sindaco Rolli le assemblee di approvazione del bilancio, nel 2015, nel 2016, ecc., l'utile della farmacia comunale fondamentalmente si attestava sempre intorno a questa cifra 21 o 22, salvo un leggero calo del 2017 che è riconducibile a una riposizione del personale lavorativo. Questo perché? Questo in ragione del fatto che il problema sempre avvertito all'interno della Farmacia comunale era legato all'eccessivo costo del personale. È noto, in effetti, che anche nell'ultimo verbale, che è stato approvato in relazione al bilancio della farmacia comunale, noto che effettivamente la problematica continua a essere presente, ma in verità è strettamente collegata, questo è il mio punto di vista, ai ricavi e alle vendite di produzione, nel senso che per poter aumentare il fatturato è indispensabile che si osservino determinati orari

di lavoro. Non è un caso se all'interno della stessa relazione la direttrice sostiene che l'utile o la diminuzione dell'utile è anche riconducibile al fatto che la Farmacia comunale non avendo potuto in qualche modo utilizzare nel corso dell'anno alcune giornate lavorative in quanto è rimasta chiusa per via della turnazione abbia ciò determinato una diminuzione dei ricavi. Sebbene in linea di massima potrebbe dirsi che dal 2014 al 2017 questa farmacia comunale oramai ha raggiunto un trend di crescita che difficilmente ritengo possa essere superato in termini di produttività e in termini di ricavi. In sostanza è come se l'ente si sia in qualche modo standardizzato su determinati numeri oltre i quali ritengo che difficilmente si possa andare al di là delle previsioni degli obiettivi che si pongono in questo punto all'ordine del giorno.

Ora, il ragionamento a questo punto potrebbe anche essere di natura politica e cioè, nell'ipotesi in cui la Farmacia comunale dovesse in qualche modo seguire questo trend, confermato peraltro in termini di standardizzazione sulla stessa consulente Marchetti della Farmacia comunale, se dovesse consolidarsi e seguire in questo modo è evidente che possibilità di ricavi maggiori da questa Farmacia comunale, che andranno, come ben sapete, ripartiti nella misura del 49 e del 51, 49 per la parte privata e 51 per la parte pubblica, margini di ulteriori utili sinceramente io ritengo che difficilmente potrebbero verificarsi.

Il ragionamento che si deve fare, io la butto lì ovviamente, è quello di pensare quanto possa ritenersi utile per l'ente comunale mantenere la quota di maggioranza della Farmacia comunale in ragione del fatto che l'utile è quello, che difficilmente potrà aumentare perché sulla scorta di quanto si è sempre sostenuto la Farmacia comunale ha dei costi ben precisi: l'amministratore che credo sia stato nominato da poco dal Sindaco, il Revisore dei Conti, un commercialista, un consulente del lavoro, probabilmente si dovrebbe cominciare anche a pensare sulla fattibilità di una vendita che possa in qualche modo monetizzare la quota di maggioranza dell'ente comunale. Perché la Farmacia comunale, sebbene il nome possa lasciare intendere all'esistenza di chissà quali benefici per la collettività, sappiamo benissimo che non è così in ragione del fatto che i costi sono quelli se non maggiori, che la politica della scontistica non si può fare in considerazione del fatto che l'utile andrebbe in sostanza a scemare. Quindi potrebbe eventualmente porsi anche un problema di questo tipo o una scelta politica di questo tipo, che in qualche modo è che nel corso di qualche anno a questa parte è stata presa in considerazione anche da altri enti comunali, sebbene ci sia una differenza fondamentale rispetto alla direzione della Farmacia comunale di Leverano rispetto a quella di altri enti pubblici, perché qui un dato di fatto certo e incontrovertibile è che c'è stata una direzione della Farmacia comunale che ha saputo fare il suo dovere fino in fondo. Sotto questo punto di vista ritengo di poter accomunare anche ai complimenti fatti dall'assessore sia all'amministratore, al Revisore, alla direttrice, anche quelli miei personali e del gruppo, però è evidente che secondo il mio punto di vista ci sarà una fase di stallo. Se questa fase di stallo in termini anche di utili dovesse proseguire anche oltre gli obiettivi programmatici che stiamo oggi approvando in Consiglio comunale, forse valutazioni di altro tipo potrebbero anche essere prese in considerazione.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Zecca. Chi prende la parola?
Prego, Sindaco.

SINDACO: Concordo con le riflessioni del capogruppo Zecca, effettivamente dalle discussioni fatte in assemblea con la parte di minoranza ci rendiamo conto che gli sforzi portano a questi utili, che non c'è possibilità di crescita, quindi nel futuro questa possibilità sarà valutata, sarà discussa. Noi ci auguriamo che comunque l'aspetto sociale della farmacia che fino a ora non è emerso possa emergere anche con piccoli segnali. Io ho parlato con la dottoressa Zecca. Dobbiamo inventarci qualcosa che vada incontro alle necessità della popolazione e caratterizzare sempre più quella farmacia come farmacia comunale. Si tratta di capire in che modo. Dopodiché tra un anno, due, si valuterà anche questa ipotesi.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Possiamo procedere alla votazione, se non ci sono altri interventi.
Voti favorevoli?

VOTAZIONE COME IN ATTI

PRESIDENTE: All'unanimità. Per l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE COME IN ATTI

PRESIDENTE: All'unanimità. Il Consiglio approva.
Ottavo punto all'ordine del giorno.

